

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FORLI'-CESENA
RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2020

Gentili Colleghi,

alla Vostra approvazione viene sottoposto il bilancio consuntivo di seguito allegato sotto il titolo "**Bilancio consuntivo finanziario esercizio 2020**" nel quale sono evidenziate, a consuntivo, sia le entrate sia le uscite dell'esercizio 2020 distinte per capitoli, nonché le analoghe voci per capitoli relative al consuntivo 2019; ciò consente ovviamente una valutazione retrospettiva e comparativa nonché mette in evidenza l'evoluzione dei conti di bilancio degli ultimi due anni.

Il predetto bilancio viene altresì corredato del prospetto allegato sotto il titolo di "**Situazione amministrativa generale 2020**" che dà conto della movimentazione analitica intervenuta nel corso dell'esercizio relativamente ai residui attivi e passivi presenti al 1° gennaio 2020.

Il bilancio consuntivo è formulato nel rispetto dei principi contabili stabiliti dalla legge per gli Enti come il nostro ed indica, per capitoli, le entrate accertate e le uscite impegnate durante l'esercizio 2020, nel pieno rispetto ed in ottemperanza alle finalità istituzionali proprie del nostro Ordine.

Riassuntivamente possiamo dunque riepilogare in modo diretto e sintetico le seguenti risultanze:

| | |
|--|---------------------|
| Entrate riscosse al 31.12.2020 | € 253.542,91 |
| Uscite pagate al 31.12.2020 | <u>€ 248.525,33</u> |
| Sbilancio attivo gestione esercizio 2020 | € 5.017,58 |
| Riporto saldo cassa esercizio 2019 | <u>€ 248.389,62</u> |
| Saldo di cassa attivo al 31.12.2020 | € 253.407,20 |
| Gestione Residui esercizio 2020 | <u>€-125.837,12</u> |
| Avanzo d'amministrazione a fine esercizio 2020 | € 127.570,08 |

Con riferimento alla situazione amministrativa generale 2020 vi segnaliamo che, rispetto agli accertamenti effettuati, rimangono da incassare Euro 11.837,00 (residui attivi) relativi nella quasi totalità, e per Euro 11.427,00 a contributi degli iscritti all'Albo degli avvocati e dei praticanti per gli anni dal 2010 al 2020 ed Euro 410.00 per addebito spese di sollecito; mentre gli impegni per i quali si provvederà al pagamento con relativa emissione di mandato, nell'anno 2021 ammontano ad Euro 137.674,12 (residui passivi) e fanno riferimento principalmente a contributi da riconoscere alla Fondazione Forense per la gestione delle attività di aggiornamento, a compensi per prestazioni professionali, a fatture varie per servizi, pagamenti ad enti previdenziali e fiscali e riversamento di quote incassate per conto di altri enti.

Tali somme incidono sul risultato di amministrazione, il quale viene determinato in Euro 127.570,08 e corrisponde al saldo di cassa disponibile diminuito delle somme a debito ed aumentato delle somme a credito, le cui movimentazioni finanziarie si manifesteranno nell'esercizio 2021. Si ricorda che l'avanzo di amministrazione relativo al precedente esercizio ammontava a Euro 125.136,34, facciamo notare quindi come tale trend di incremento dell'avanzo di amministrazione sia un fattore consolidato nell'andamento di questi ultimi esercizi, nonostante, come diremo in seguito l'attuale situazione economica derivante dal sars-cov-2.

È doverosa una premessa sull'impostazione che si è dovuto dare alla consistenza patrimoniale di cassa alla stregua di quanto fatto anche l'anno precedente.

Abbiamo suddiviso la consistenza finale, ricavabile dalla situazione amministrativa generale e pari ad Euro 253.407,20, di cassa *lato sensu* in più voci; una che ricomprende naturalmente la cassa fisica che è tenuta presso gli uffici di segreteria e che ammonta ad Euro 3.974,13; una voce che fa riferimento alla consistenza bancaria attiva (pari ad Euro 242.974,87) che troviamo presso il conto corrente acceso presso la BPER; una voce carta prepagata dove accoglie la somma residua di 208,20 euro e destinata al rimborso delle spese di viaggio/trasferita dei colleghi presso il Comitato Pari Opportunità; per ultimo abbiamo evidenziato l'importo pari ad Euro

6.250,00 che è stato versato all'O.C.C. Romagna (Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento dei Commercialisti di Forlì, Rimini, Ravenna e Ferrara) a titolo di fondo di dotazione, quindi restituibile nell'evenienza di un recesso, dopo che a settembre 2018 è stata deliberata l'accoglimento della domanda di ingresso nell'Organismo presentata da parte del nostro Ordine.

Negli esercizi precedenti trovava espressa indicazione la sottoscrizione di certificati di deposito finalizzati a scopo puramente cautelativo e seguendo ragioni di prudenza a copertura di possibili eventuali e futuri rischi il cui ammontare, nel corso dell'esercizio scorso, era pari ad Euro 20.000,00. Nel corso del 2020 al termine della scadenza dei certificati la banca avendo abolito lo strumento in questione rendeva impossibile la sottoscrizione di una copertura analoga. Purtroppo non vi erano al momento altri strumenti a cui affidarsi, per cui si è evitato di rivolgersi ad altre coperture la cui aleatorietà di rendimento sarebbe stata legata ad indici di mercato altrettanto aleatori, perdendo di fatto così la sicurezza di un accantonamento privo di rischi finanziari. Il Consiglio ha così deliberato di riversare momentaneamente la somma investita sul conto corrente nell'attesa di trovare uno strumento adeguato e simile al precedente dove accantonare realmente quanto stanziato, pervenendo anche alla decisione di non incrementare la consistenza di tale fondo in futuro avendo raggiunto una consistenza ragionevole allo scopo per cui è stato creato.

Anche se scontato, un riferimento all'attuale situazione di emergenza occorsa a causa della pandemia che interessa tutto il mondo è doveroso se non per i soli effetti, purtroppo negativi sulla salute, ma che di riflesso si manifestano, così come per tutti i soggetti economici e non solo, nello svolgimento delle attività, attività che, nel caso specifico dell'Ordine, se è stata, da un lato, ristretta e addirittura sospesa per determinati adempimenti e per periodi nel corso dell'esercizio appena concluso (come la partecipazione a congressi e trasferte in generale).

L'assemblea a causa di ciò non si svolge, come è stato nel passato, in presenza, ma tramite collegamento remoto su piattaforma telematica, in videoconferenza, assicurando così comunque la possibilità di partecipazione

a tutti gli iscritti e altresì la possibilità di poter esprimere il proprio consenso alla votazione a cui si è chiesto di partecipare, rispettando così le norme in materia di distanziamento.

Prima di scendere nei dettagli degli importi iscritti a bilancio occorre fare un piccolo *excursus* su alcuni accadimenti e relativi adempimenti intrapresi nel corso del 2020 che, visto la loro importanza anche per gli esercizi a venire, meritano di essere evidenziati.

Innanzitutto, alla stregua di ciò che era stato introdotto, in via sperimentale già a partire dal 2019, ricordiamo che era stata approvata una riduzione della quota di iscrizione all'Albo di 30,00 Euro a favore degli iscritti nati dopo il 01/01/1979 e tra questi i più giovani iscritti hanno beneficiato dell'utilizzo della donazione per il pagamento integrale della quota di iscrizione. Nel corso del 2020, in piena situazione di emergenza sanitaria, l'Ordine, proprio per venire incontro agli iscritti, riconoscendo la situazione di incertezza e di crisi che si stava prospettando e che avrebbe sicuramente provocato severe ricadute sull'attività professionale degli iscritti all'Albo, ha deciso di privilegiare, rispetto ai programmati investimenti, una concreta manifestazione di supporto a tutti gli Avvocati di Forlì e Cesena stabilendo una temporanea riduzione dell'importo della quota: 150€ per gli Avvocati iscritti dopo l'1.1.2017, 260€ piuttosto che 300€ per gli Avvocati Cassazionisti e 220€ piuttosto che 260€ per gli altri Avvocati, deliberando altresì la possibilità di pagamento in due tranches.

L'adesione alla piattaforma pagoPA effettuata nel corso del 2019 e resa operativa a partire dal 2020 costituisce sicuramente un'innovazione sia nel processo di uniformazione telematica dei processi degli enti e ordini professionali, per altro divenuta obbligatoria.

Infine l'acquisizione nel 2019 dell'implementazione del software di gestione dati degli iscritti, al fine di rendere possibile e più agevole da parte di questi ultimi la compilazione ed il deposito dell'autocertificazione che attesti la sussistenza dei requisiti di permanenza dell'iscrizione all'Albo ex D.M. 47/16 a regime ha concretamente manifestato nel 2020 la sua necessità ed utilità.

Per ultimo, l'affidamento a fine 2020 ad una società specializzata della progettazione e realizzazione di un nuovo portale informatico che

aggiognerà le impostazioni di privacy e sicurezza a quelle richieste attualmente e renderà sicuramente migliori e più proficui l'accesso, la fruibilità e la visibilità agli iscritti, nonché a terzi.

A margine di questa lunga premessa, vogliamo anche evidenziare come l'attività dell'Ordine, pur nel momento di grande restrizione dell'attività professionale dei propri iscritti, ha vissuto un'amplificazione dell'attività istituzionale, causata da tutti i disagi che la pandemia in corso ha manifestato: la chiusura e la riapertura degli Uffici, la sospensione delle udienze, la ripresa delle stesse, le varie problematiche di collegamento con le Istituzioni giudiziarie, la necessità di comunicare in modo proficuo ed efficace ai propri iscritti le comunicazioni rilevanti ai fini dell'esercizio della professione, nonostante le criticità in atto. Per realizzare al meglio quanto sopra, l'Ordine ha sempre mantenuto vivi e fattivi rapporti di collaborazione ed intesa con le Autorità, come il Presidente del Tribunale e la Procura, con la conseguente necessità di comunicare, poi, agli iscritti ogni aggiornamento, prima mediante singole mail e, poi, mediante l'organizzazione di una newsletter quotidiana. La realizzazione del sito, in corso di attuazione, potrà ulteriormente contribuire a rendere più agile la consultazione da parte degli iscritti.

La gestione corrente

Al di là degli aspetti tecnico-bilancistici in senso proprio, pare ora opportuno evidenziare qualche aspetto sostanziale, con particolare riferimento alla gestione corrente.

Per quanto riguarda le entrate correnti, rispetto al bilancio consuntivo 2019, si rileva una diminuzione pari a Euro 41.516,00, determinata però sia da un aumento di alcuni capitoli di entrata che da una diminuzione di altri capitoli di entrata.

Rispetto al Consuntivo 2019, il maggiore aumento delle entrate correnti del 2020 si sono verificati significativamente nei seguenti capitoli:

- capitolo 101020 indicante i maggiori incassi **per contributi praticanti iscritti** rispetto all'anno precedente per Euro 1.997,00 per cui l'ammontare a fine esercizio corrisponde ad Euro 11.949,00
- capitolo 307060 indicante i maggiori incassi per **proventi vari** rispetto all'anno precedente per Euro 1.323,00 per cui l'ammontare a fine esercizio corrisponde ad Euro 5.514,00; tali proventi fanno riferimento sia agli incassi derivati dalle spese di sollecito addebitate per il pagamento delle quote di iscrizione sia soprattutto all'importo incassato di Euro 3.835,31 riferite all'organizzazione del corso gestori crisi da sovraindebitamento 2019 – 2020.

di contro si sono registrate minori entrate correnti soprattutto nei seguenti capitoli:

- capitolo 101010 indicante i minori incassi per **contributi iscritti all'albo** rispetto all'anno precedente per Euro 36.580,00 per cui l'ammontare a fine esercizio corrisponde ad Euro 174.950,00. Questa diminuzione è giustificata dall'aver diminuito le quote annuali per gli iscritti. Ci preme evidenziare quindi, come detto anche in precedenza, come nonostante il periodo di difficoltà e incertezza il Consiglio abbia voluto dare un segnale forte ai suoi iscritti venendo loro incontro riducendo i contributi di una quota importante, in segno di supporto e vicinanza in questo particolare momento.
- capitolo 101040 indicante i minori incassi per **tasse di iscrizione all'albo** rispetto all'anno precedente per Euro 2.848,00 per cui l'ammontare a fine esercizio corrisponde ad Euro 2.770,00.
- capitolo 307041 indicante i minori **incassi per recupero spese per materiali cancelleria, fotocopie, notifiche** rispetto all'anno precedente per Euro 3.963,00 per cui l'ammontare a fine esercizio corrisponde ad Euro 7.709,00.

Sarà bene ricordare, a proposito delle entrate correnti, che il bilancio di previsione 2020 prevedeva entrate per Euro 248.900,00 e, pertanto, le

entrate a consuntivo risultano complessivamente inferiori per Euro 40.172,00.

Per quanto riguarda le uscite correnti, ammontanti ad Euro 116.804,00, esse sono distintamente elencate per capitoli e presentano una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 32.389,00 determinato però sia da un aumento che da un calo di alcuni capitoli di uscita.

Rispetto al consuntivo 2019 la diminuzione delle uscite correnti del 2020 si è verificata soprattutto e significativamente ai seguenti capitoli:

- 102010 indicante le minori spese per **stipendi ed altri assegni al personale** rispetto all'anno precedente per Euro 16.688,00 per cui l'ammontare a fine esercizio corrisponde ad Euro 35.467,00 dato che trova una giustificazione nel fatto che nel corso del 2020 era presente solo una dipendente rispetto all'anno precedente in cui per una parte di esercizio comparivano due dipendenti, naturalmente oltre alla voce stipendi, di conseguenza, sono diminuiti i costi legati agli oneri previdenziali e di indennità.
- 104120 indicante le minori spese per **convegni, riunioni, assemblee degli iscritti** rispetto all'anno precedente per Euro 2.187,00 per cui l'ammontare a fine esercizio corrisponde ad Euro 424,00 dato che trova una giustificazione anche nel fatto che nel corso del 2020 soprattutto a causa della pandemia non ci sono state partecipazioni a congressi né trasferte significative.
- 104210 indicante le minori spese per **manutenzione, riparazione macchine ufficio e assistenza software** rispetto all'anno precedente per Euro 16.675,00 per cui l'ammontare a fine esercizio corrisponde ad Euro 8.865,00 dato che trova una giustificazione nei minori investimenti.
- Capitolo 107025 indicante le minori spese per oneri finanziari rispetto all'anno precedente per Euro 2.354,00 per cui l'ammontare a fine esercizio corrisponde ad Euro 1.416,00.

Di contro si sono registrate maggiori uscite correnti ai seguenti capitoli:

- 104260 indicante le maggiori spese per **spese varie beni e servizi** rispetto all'anno precedente per Euro 11.352,00 per cui l'ammontare a fine esercizio corrisponde ad Euro 43.248,00 tale scostamento è soprattutto dipeso dal fatto che questo capitolo ha accolto tra l'altro il pagamento come contributo al Consiglio Distrettuale di Disciplina, il pagamento a Visura Spa per il canone annuale punto d'accesso e l'acquisto delle pec massivo; altre spese riguardano tutte le attività ordinarie, dal lavaggio toghe, alle spese onoranze funebri, dai tesserini CCBE, ai buoni pasto dipendenti e spese tipografiche, per citare le più rilevanti.

Anche a proposito delle uscite correnti sarà bene ricordare che il bilancio di previsione 2020 prevedeva uscite per Euro 248.900,00 e, pertanto, le stesse a consuntivo risultano inferiori di Euro 132.096,00.

In conclusione, a proposito della gestione corrente, si evidenzia sia una diminuzione delle entrate correnti rispetto all'anno precedente sia una diminuzione meno marcata delle uscite correnti.

Ribadiamo a conclusione della relazione che alla data del 31 dicembre 2020 l'impegno all'accantonamento prudenziale destinato a coprire eventi futuri imprevisi e non, risulta ammontare ad Euro 20.000,00, per il quale è momentaneamente sospesa la sottoscrizione di certificati di deposito presso la BPER BANCA S.P.A., in quanto in attesa di trovare altro strumento adeguato.

Come ultima osservazione vogliamo ricordare che a partire dal bilancio 2015 l'Ordine è soggetto alla revisione legale dei conti svolta dal Dott. Silvestrini Francesco nominato appositamente dal Presidente del Tribunale.

Conclusivamente si può dunque affermare che il bilancio consuntivo 2020 che viene sottoposto alla Vostra approvazione risulti una fedele rappresentazione delle concrete capacità operative dell'Ente; esso denota uno sbilancio positivo entrate correnti contro uscite correnti dovuto soprattutto alla minor entità di spesa evidenziata nel corso dell'anno appena chiuso. L'avanzo di amministrazione disponibile, viene indicato in bilancio in Euro 127.570,08 al 31 dicembre 2020.

Nessuna altra osservazione si ritiene dover aggiungere a quanto sopra esposto.

Gentili Colleghi,

Vi invitiamo pertanto all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2020.

Inoltre poiché in fase di bilancio consuntivo 2020 si sono rilevate delle variazioni ai capitoli di entrata e uscita contenuti nel bilancio di previsione 2020, Vi invitiamo anche a sottoporre a ratifica le suddette variazioni, ancora non approvate, riepilogate nell'apposito prospetto dal titolo "**Variazioni di bilancio Esercizio 2020**".

Forlì, 19 febbraio 2021

Il Consigliere Tesoriere

Il Presidente